

## La sua Parola diventa la nostra preghiera

*Qualcuno prima di noi ha compreso che nella dinamica del servizio l'uomo che ha cura del debole non viene mai dimenticato da Dio. Il Salmo 41 ci aiuta a trovare le parole giuste per chiedere di non essere dimenticati:*

<sup>2</sup> Beato l'uomo che ha cura del debole:  
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

<sup>3</sup> Il Signore veglierà su di lui,  
lo farà vivere beato sulla terra,  
non lo abbandonerà in preda ai nemici.

<sup>4</sup> Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;  
tu lo assisti quando giace ammalato.

<sup>13</sup> Per la mia integrità tu mi sostieni  
e mi fai stare alla tua presenza per sempre.

<sup>14</sup> Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre. Amen, amen

## PERCHÉ CAMBIARE?



### Dall'omelia del vescovo Lauro

Gesù non è mai da solo, si circonda di un gruppo a cui tiene tantissimo. Povera è una vita vissuta da soli, non essere mai solo, mai senza gli altri, mai contro gli altri. "Vide Simone e Andrea, fratello di Simone...Giacomo figlio di Zebedeo e Giovanni suo fratello".

Queste annotazioni parentali non sono messe a caso dall'evangelista Marco. Si vuol mettere in luce che dietro ogni volto c'è una storia, una famiglia, dei legami che segnano in modo forte la vita. Nessuno può fare a meno di confrontarsi con la propria carta d'identità. La vita, però, non coincide con la propria storia familiare e ambientale.

### Una identità da riconoscere - *Mc 1,29-31*

*E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.*

### Per iniziare

Leggi in silenzio, datti il tempo di entrare in relazione con il testo che hai di fronte: c'è una frase su Gesù che ti colpisce particolarmente? Sottolineala. Prova ad indicare i verbi del brano e a chiederti a quale personaggio si ricollegano. C'è un aspetto di questo brano che ti lascia totalmente indifferente? Uno che ti colpisce?

## Per entrare

### *Chiesa*

Dalla sinagoga si passa alla casa che diventa l'immagine della Chiesa: luogo degli affetti, dove Gesù si ritira con i discepoli che ha appena chiamato per difendersi dallo sguardo curioso e insistente della gente. Anche gli affetti, però, possono ammalarsi se non c'è più nessuno disposto a servire, se nessuno è disposto a parlare di chi ha più bisogno e soffre. Chi parla oggi di queste realtà? Ci sono molte esperienze di servizio nella Chiesa, ma ci sono ambiti che hanno bisogno di trovare uomini e donne capaci di servire: "Chi non vive per servire, non serve per vivere" (papa Francesco). Cosa ne pensi?

### *Risurrezione*

La suocera di Pietro viene *risvegliata* (qui si usa la stessa parola che si utilizzerà per descrivere la risurrezione di Gesù), riportata in vita da qualcuno che la prende per mano. Quante volte siamo stati presi per mano quando ci sembrava di esserci persi? Non più chiusi nella malattia che ci paralizza a letto, possiamo riconoscere la presenza degli altri. Non si risorge mai da soli né in vita, né dopo la morte.

### *Gesù*

Gesù è il Figlio dell'uomo che è venuto per servire. La sua mano prende la nostra per comunicarci la sua stessa vita e renderci capaci di agire come lui. Di fronte alla miseria del nostro male, egli si fa avanti e ci tende la mano. Il suo mettersi a servizio diventa la cura per la febbre mortale dell'uomo: l'egoismo che ci spinge a servirlo dell'altro e non a servirlo. Chi si lascia servire da Dio, uscito dal letto della sua malattia, ne diventa il riflesso in azione. Se non sei disposto a servire chi ami non lo ami davvero.

### *Scrittura*

Il Vangelo di Matteo, in particolare, ci racconta dell'autocomprensione che Gesù aveva di sé circa il tema del servizio: in 20, 26-28, rivolgendosi ai suoi discepoli, dice: "26 Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore 27 e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. 28 Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti". Viene immediatamente in mente l'immagine di Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli (Gv 13): cosa c'è di più imbarazzante di lavare i piedi a qualcuno? Sicuramente il lasciarsi lavare!

### **Il testimone**

Chi ha sperimentato almeno una volta nella sua vita la misericordia di Dio, da quel momento non vorrà altro che servire. Non sarà più attirato dal superbo trono del giudice, ma vorrà stare in basso, con chi è misero e modesto, perché è lì che Dio lo ha cercato e trovato.

(D. Bonhoeffer *Vita comune*)